

Approfondimenti

- 
- 1 - *La certificazione*
 - 2 - *Visite ispettive*
 - 3 - *Incontri locali*
 - 4 - *Obblighi per l'ospitalità*



WWOOF ITALIA

1 La certificazione

È stata rilasciata il 5 settembre 2014 dalla Commissione del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Modena.

Per chi rispetta lo Statuto e il Regolamento interno della nostra Associazione la Commissione ha stabilito che le prestazioni rese dai Wwoofers sono al di fuori di un rapporto di lavoro subordinato, vitto e alloggio offerti dagli Hosts non sono una forma di retribuzione in natura, né un'attività commerciale di tipo turistico-alberghiero. Infatti la relazione fra Wwoofers e Hosts si fonda sul "contratto di associazione".

SIAMO IN REGOLA!

Uno degli scopi per cui ci siamo riuniti in Associazione da ormai 16 anni è proprio quello di svolgere la nostra attività in modo sereno. Le leggi in materia di lavoro ed i relativi controlli, diventano sempre più rigorosi e vincolanti, da qui la necessità di un documento che definisca a chiare lettere che quanto stiamo facendo è assolutamente legale. **Oggi Hosts e Viaggiatori non potranno più essere sottoposti a sanzioni dirette da parte degli Ispettori degli Enti** (Ufficio del Lavoro, INPS, INAIL etc), ma questi dovranno semmai ricorrere alla magistratura per mettere in discussione la relazione fra soci rilevata nel momento dell'ispezione o addirittura la congruità della stessa certificazione.



LE RESPONSABILITA' DI CHI TRASGREDISCE

il patto associativo sono più pesanti. È ribadito più volte nel documento che il rapporto fra i Soci è finalizzato a mettere in pratica gli scopi dell'Associazione ed è proprio per questo che ha senso l'assoluta gratuità delle prestazioni (ospitalità e lavoro).

Pertanto i Soci che consapevolmente o inconsapevolmente dovessero trovarsi ad interpretare in modo arbitrario la relazione di WWOOFing sono ora ancora più a rischio.

LIBERTA' E RISPETTO

L'attività di WWOOFing è inattaccabile solo se c'è un **reale interesse** reciproco a condividere la quotidianità di una fattoria biologica alla ricerca di uno stile di vita in armonia con la natura. È un impegno che da tante libertà, come tale richiede consapevolezza e rispetto delle regole associative. Un concetto che dovrebbe essere chiaro per tutti.

RICORDIAMOCI CHE:

● **La Certificazione ottenuta ha effetti civili, amministrativi, previdenziali e fiscali, le eventuali contestazioni dovranno essere poste davanti a un giudice.**

● **La Certificazione copre solo i comportamenti conformi alle regole dello Statuto e del Regolamento e nel caso in cui si venisse a creare un rapporto di lavoro subordinato o autonomo, occorre immediatamente mettersi in regola secondo le leggi vigenti.**

Il testo completo, piuttosto complesso e tecnico, si articola in sei punti:

- 1 - 2 - 3 La documentazione presentata da WWOOF Italia è giudicata adeguata alla richiesta di certificazione, vi sono i requisiti, dunque si può procedere alla certificazione del "contratto di associazione" di Wwoof Italia, in quanto si è in presenza di una attività di lavoro.
- 4 - Ora la Commissione si chiede: questo lavoro è da ritenersi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione? Il vitto e l'alloggio offerti dagli Hosts sono da considerarsi un compenso? Ecco un **punto cardine** dell'analisi: il lavoro offerto dai Soci Viaggiatori è totalmente gratuito ed il vitto e alloggio offerti dai Soci Hosts non sono una forma di retribuzione, ma servono a mettere in pratica gli scopi dell'Associazione. Infatti:
 - **Le finalità di WWOOF Italia sono ben chiare**, in particolare all'Art. 2 dello Statuto si dice: *promuovere lo sviluppo dell'agricoltura naturale come scelta di vita... dare vita a centri Educativi per la diffusione di idee e pratiche per un sano equilibrio fra uomo e natura.*
 - **La gratuità è reciproca**, come definito dal Regolamento interno ai punti 2.3 e 2.4 (*senza alcun vincolo di subordinazione orario o mansione...*) pertanto anche l'ospitalità degli Hosts non è da intendersi come il compenso per il lavoro svolto
- 5 - Le **norme** di prevenzione e protezione sono rispettate, con copertura assicurativa
- 6 - Ecco dunque le **conclusioni**:
 - si tratta di lavoro volontario e di ospitalità gratuita perché il WWOOFing è un'esperienza di vita pratica e condivisa,
 - tale lavoro è oggettivamente agricolo e rientra in un contratto di Associazione: è un modo per partecipare alla vita del Centro Educativo e sostenerne gli scopi. Allo stesso modo è gratuita anche l'ospitalità offerta dai Centri stessi.

Al termine di queste valutazioni la Commissione **CERTIFICA** che il Regolamento interno in esame, che integra lo Statuto dell'Associazione e dunque il contratto di associazione... è conforme alla legge in quanto non viola le norme in materia di costituzione ed esecuzione di rapporti di lavoro subordinato e autonomo.





Visite ispettive

Le Aziende Agricole sono sempre più spesso sottoposte a controlli ma chi ha sottoscritto e rispetta il patto associativo di WWOOF Italia è nella piena legalità.

PREMESSE

Il WWOOFer non è un lavoratore non retribuito: è un socio di WWOOF Italia, così come lo è l'Host. Entrambi sono legati dalla volontà di portare avanti gli obiettivi che insieme ci siamo dati aderendo all'Associazione. In questo patto la collaborazione attiva, il **fare insieme** fa parte di uno scambio che va ben al di là della contropartita di vitto e alloggio. Si mettono in gioco da ambo le parti, convivialità, reciproca curiosità, collaborazione nelle attività domestiche, condivisione di parte del tempo libero e soprattutto lo scambio di competenze: agronomiche ma anche linguistiche, culturali, musicali, etc.

DOCUMENTI E CERTIFICAZIONE

In caso di visita ispettiva occorre dimostrare quanto detto sopra. Quindi è consigliabile tenere una copia stampata dal sito di:

- Tessere di host e WWOOFer in corso di validità
- Statuto, Regolamento e relativa Certificazione
- Documenti INAIL e del Ministero del Lavoro

da esibire tempestivamente. In particolare oggi possiamo dire che grazie alla Certificazione del Regolamento di WWOOF Italia, i soci non potranno più essere sottoposti a sanzioni dirette da parte degli Ispettori degli Enti (Ufficio del lavoro, INPS, INAIL etc), ma questi dovranno semmai ricorrere alla magistratura per mettere in discussione la relazione rilevata nel momento dell'ispezione o addirittura la congruità della stessa certificazione.

WWOOF Italia è un'Associazione di Promozione Sociale regolarmente registrata che dà periodicamente conto delle sue attività sociali agli appositi organismi di controllo, e ricorda regolarmente a tutti i suoi soci quali sono i termini per uno scambio che resti nell'ambito della legalità e non sconfini nella prestazione lavorativa clandestina.

MAGGIOR RIGORE PER TUTTI

È importante che i soci, Host e WWOOFer, segnalino comportamenti non compatibili con gli scopi dell'Associazione per evitare che pochi casi isolati compromettano la serenità di tutti. La migliore tutela reciproca è la possibilità di chiarire le incomprensioni: questo compito lo assolviamo volentieri, spesso con successo. Quando poi è il caso di sospendere qualcuno, per quanto ci possa dispiacere, lo facciamo con tranquillità nell'interesse di tutti noi.

In caso di visita ispettiva è opportuno:

contattare l'Associazione contemporaneamente agli indirizzi: redazione@wwoof.it e info@wwoof.it o telefonare a Claudio 328 4799983

Che cosa fare?

● Mostrare le nostre tessere valide ● Spiegare che siamo un Centro Educativo del circuito di WWOOF Italia ● Mostrare lo Statuto, il Regolamento, la Certificazione stampati dal sito ● Spiegare che tra noi non ci sono rapporti di subordinazione ma di condivisione, scambio e apprendimento della quotidianità nella vita in campagna.

● Spiegare che siamo ospiti per un periodo in questa Azienda nostra socia per condividere lo stile di vita ● Raccontare come partecipiamo alle attività utili, che ci interessano e che siamo in grado di fare ● Sottolineare che siamo qui per acquisire competenze culturali e pratiche sull'agricoltura naturale.

WWOOFER HOST

Che cosa non fare?

● Lasciarmi intimidire da eventuali atteggiamenti inquisitori ● Sollevare polemiche o approfittare della situazione per chiarire incomprensioni precedenti ● Firmare frettolosamente verbali che non corrispondono alle nostre dichiarazioni.



Gli incontri locali sono sempre più frequenti. L'interesse è alto, le realtà molto diverse. Proviamo insieme a...

Coltivare relazioni?

Incontrarsi localmente fra soci, è una pratica molto utile che si sta diffondendo. Per alcuni è l'inizio di rapporti di collaborazione, per altri un bel momento di condivisione. È anche un'occasione per avvicinare all'Associazione gli aspiranti-host che possono farsi un'idea più concreta di cosa significhi far parte di WWOOF Italia.

ABBIAMO SPERIMENTATO CHE FUNZIONA

- organizzarsi per tempo e definire le date con gli host interessati
- nella fase preparatoria, meglio telefonare che mandare delle mail
- scegliere giorni infrasettimanali
- svolgere le riunioni a turno in diverse aziende (favorisce la conoscenza)
- valutare anche luoghi significativi per le comunità locali (pro-loco, comune, ecc.)
- dividere il lavoro di organizzazione fra più persone (uno telefona, uno trova il posto, un altro fa l'invito, ecc.)
- invitare host e WWOOFer del territorio, aspiranti host
- avere degli 'invitati speciali' per esempio un coordinatore di un'altra regione ma anche autorità locali o rappresentanti di realtà del territorio
- il tema è importante: creare un 'ordine del giorno' ricco di contenuti condivisi
- abbinare o unirsi agli incontri di altre Associazioni
- mantenere una periodicità, anche lontana (un anno...)
- abbinare esperienze concrete (visita ad una azienda, condivisione di una pratica agricola, campo di lavoro)
- convivialità e scambio (buon cibo, mercatino, scambio semi)
- eventi e festa: per esempio guardare un filmato o fare musica

PICCOLO È BELLO

- una cena con poche persone è già un fatto, non sottovalutiamo questa possibilità
- una mail di invito e una di richiamo pochi giorni prima sono sufficienti.

E ALLA FINE NON DIMENTICHIAMO DI...

Raccontare come è andata! Un breve verbale, magari con qualche foto è sempre utile per tutti, assenti e presenti. In particolare se sono state prese delle decisioni o se sono rimasti in sospeso argomenti che si vorrebbero sviluppare in una successiva riunione.

Dettagli importanti

- Un invito caloroso e allegro è preferibile ad una convocazione formale
- Gli host che si sottraggono regolarmente ad un coinvolgimento possono essere contattati con anticipo chiedendo la loro disponibilità ad ospitare l'incontro: "Non riesci a muoverti? Veniamo noi da te!"
- gennaio e febbraio sono mesi adatti
- Funziona: un buon mix di chiacchiere, condivisione di esperienze e qualche approfondimento specifico.
- A volte il maltempo fa brutti scherzi e l'incontro sembra fallito. È importante non scoraggiarsi: succede!





Obblighi di legge per l'ospitalità

Sono adempimenti burocratici che siamo tenuti a fare, anche se con modalità diverse. Alcune disposizioni sono nazionali, per altre occorre informarsi localmente.

CASA PRIVATA

Se il WWOOFer è cittadino comunitario scatta l'obbligo di comunicazione alle Autorità di Pubblica Sicurezza solo dopo 30 giorni e solo in caso di cessione ad uso esclusivo di parte del fabbricato (una stanza o più).

Per chiarire: la semplice ospitalità del wwoofer comunitario non configura come una cessione ad uso esclusivo o un comodato e quindi non necessita di comunicazione.

Se invece il WWOOFer è di nazionalità extra-europea, entro 48 ore L'Host deve fornire le generalità della persona che alloggia. Questo si fa per via telematica, a mezzo fax o recandosi presso le stazioni di Polizia o Carabinieri.

STRUTTURE RICETTIVE (B&B, agriturismo, affittacamere)

Se il WWOOFer alloggia in locali privati o della famiglia vale quanto detto sopra per la casa privata.

Se invece dorme nei locali destinati alla ricezione dei clienti:

- entro 24 ore dall'arrivo occorre segnalare le generalità alle Autorità di P. S.
- alla partenza sarebbe utile emettere una ricevuta di 0€ (zero euro) che certifichi l'ospitalità a titolo gratuito,
- non sembra sussistere l'obbligo di comunicazione del soggiorno ai fini statistici (ISTAT) ma è consigliabile informarsi.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Non essendoci alcun compenso in denaro, i WWOOFers che alloggiano nei locali delle strutture ricettive sono assimilabili a familiari o amici.

Valgono pertanto le regole applicate a queste categorie da parte del Comune in cui ci si trova. Trattandosi di una Tassa Comunale le amministrazioni locali hanno ampio margine interpretativo quindi è bene informarsi localmente.

PER SAPERNE DI PIÙ

Per chi ospita i WWOOFers in locali di strutture ricettive consigliamo di informarsi presso il proprio Comune.

Se avete altri dubbi potete scrivere una mail a: redazione@wwoof.it oppure telefonare a Claudio 328 4799983 o alla segreteria 0565 765001



Non dimentichiamo di..

- Controllare la validità della tessera: con il numero si ha la risposta on-line o telefonando alla segreteria.
 - Verificare con il WWOOFer se ci fossero problemi con il visto o il Permesso di Soggiorno
 - Chiedere un recapito telefonico di familiari da contattare in caso di urgenza
-
- Verificare che l'Azienda sia in regola con l'iscrizione all'Associazione
 - Portare con sé un documento di identità valido, non scaduto.
 - Spiegare eventuali problemi con il VISTO o il Permesso di Soggiorno
 - Fornire un recapito di familiari da contattare in caso di urgenza.

WWOOFER HOST

